

La presenza di muffe non è solo un problema estetico, ma anche di salute e strutturale.

Quindi è bene evitare che insorgano o comunque è necessario debellarle definitivamente prima possibile.

Prima di parlare di come eliminare le muffe, vediamo come e perchè si formano.

La causa dell'insorgenza di muffe e/o sfiorature delle pareti è l'umidità; esistono però diverse tipologie di umidità ed è bene conoscerle perchè a seconda dell'origine, le soluzioni possono differenziarsi.

Le principali tipologie di umidità sono:

-umidità di risalita capillare (dal terreno)

-umidità per infiltrazione (per rotture di tubi o per manto esterno non impermeabilizzato)

-umidità da costruzione (umidità presente nelle malte)

-umidità dell'aria (condensazione)

Come riconoscerle?

L'**umidità di risalita capillare** provoca tipicamente una fioritura della pittura e dell'intonaco delle pareti, nelle parti basse fino a circa 80 cm di altezza. La causa è la risalita dell'acqua dal terreno (sottostante il pavimento) che si porta dietro i sali che, con l'evaporazione dell'acqua, cristallizzano, aumentando di volume, spaccando l'intonaco e la pittura. Quindi è tipica degli appartamenti al piano terra/seminterrato, che, in origine non sono stati isolati correttamente.

Il problema non è banale e le soluzioni non sono così semplici, né definitive, checchè se ne dica.

Una volta si usava il taglio delle parete alla base (metodo meccanico), oggi non si effettua più (per problemi legati alla sismicità); alcuni propongono delle siringate di specifico materiale (metodo chimico) che fa da barriera alla risalita d'acqua; negli edifici storici o nelle chiese sono molto diffusi degli apparecchi elettromagnetici che agiscono sulle molecole dell'acqua impedendone la risalita (metodo elettrofisico).

Questo sistema è il meno invasivo e differenti fornitori offrono anche la versione “soddisfatto o rimborsato”, con monitoraggio.

Infine un altro rimedio è l'applicazione di pannelli in silicato di calcio antimuffa, molto igroscopici. Tale applicazione, tuttavia, non risolve il problema alla fonte, ma funge da “spugna”,



[QUI](#) IL VIDEO CON IMMAGINI